

Scambi con l'estero
Il deficit commerciale in dieci mesi a 9.359 miliardi

Settore	Saldo '88	Saldo '87
Agricoltura	- 7.018	- 7.369
Energie	- 17.058	- 15.328
Minerali metallici	- 6.934	- 6.108
Minerali non metallici	+ 2.643	+ 2.869
Chimica	- 6.985	- 6.172
Metallomeccanica	+ 14.361	+ 11.778
Mezzi trasporto	- 456	- 1.960
Prodotti alimentari	- 6.392	- 6.720
Tessile	+ 17.710	+ 16.519
Altri	+ 4.209	+ 3.374

Saldo dei primi 10 mesi del 1988 e del 1987 (in miliardi di lire)

ROMA. Con i 690 miliardi di lire di ottobre il deficit della bilancia commerciale italiana ha raggiunto in dieci mesi 9.359 miliardi di lire. Il passivo commerciale subisce un incremento di 5.459 miliardi rispetto al deficit di 3.900 miliardi del primo dieci mesi dell'anno passato. Secondo quanto ha comunicato l'Istat, la causa di questo aumento del passivo commerciale è dovuta al fatto che le importazioni si mantengono su livelli sostenuti, così anche una certa crescita delle esportazioni non riesce a migliorare il peggioramento della nostra posizione internazionale.

Nel periodo gennaio-ottobre di quest'anno, il valore delle esportazioni (che ammontano a 122.508 miliardi) è cresciuto dell'1,1 per cento, mentre quello delle importazioni (che ammontano a 131.867 miliardi) è cresciuto del 5,4 per cento. Il fatto che le esportazioni di prodotti finiti riescono sempre meno a bilanciare il deficit energetico (18.338 miliardi). Infatti, escludendo il deficit di questo comparto, il resto del commercio estero italiano mostra un saldo attivo di 5.969 miliardi (l'anno passato il saldo attivo delle altre merci era stato di 13.158 miliardi di lire). Un attivo cioè che, in molti comparti, è in diminuzione rispetto all'anno passato. Prendiamo per esempio il caso del tessile, uno dei punti di forza del «made in Italy»: nei primi dieci mesi dell'anno passato, l'attivo era di 17.710 miliardi, mentre quest'anno esso è di 16.519 miliardi. O il settore della metallomeccanica: nel 1988 l'attivo era di 14.361 miliardi, mentre quest'anno l'attivo è di 11.778 miliardi. Di contro i deficit tradizionali come quello agricolo o chimico registrano un peggioramento: la chimica passa da un passivo di 5.985 miliardi del periodo gennaio-ottobre del 1988 ai 6.172 miliardi di quest'anno. I prodotti alimentari registrano un peggioramento del deficit che passa da 6.362 miliardi a 6.720 miliardi.

Tuttavia, secondo l'Istat, ottobre ha fatto registrare un lieve miglioramento rispetto a questo trend, nel senso che quasi tutti i settori merceologici, esclusi i mezzi di trasporto, hanno fatto registrare un miglioramento delle esportazioni. Ma ciò - rileva l'Istat - non è stato sufficiente e riequilibrare il saldo.

Porto di Genova
Firmato un accordo per 1500 lavoratori del Consorzio

GENOVA. Accordo fatto in porto per i lavoratori del consorzio. L'ipotesi di intesa è stata siglata in nottata e prevede importanti innovazioni per i circa 1.500 dipendenti del Cap. È stato definito l'importo del premio annuale che, per l'87, sarà, a seconda delle due fasce di qualifica, di 1 milione e 150mila e di un milione e 750mila lire.

L'importo per quest'anno è, come per il passato, rafforzato. Per il prossimo anno, ed è una importante innovazione, cambiano la natura e le caratteristiche del premio che sarà pagato non più annualmente ma trimestralmente e secondo una serie di indicatori collegati alla produttività. Più si alza la produttività e più si alza l'importo del premio che peraltro non dovrebbe superare un tetto di due milioni e 400mila lire.

Con questo accordo - che sarà vagliato domani dall'attivo dei delegati sindacali - è stato compiuto un passo avanti nella direzione di un avvicinamento salariale fra consorzi e dipendenti della compagnia

unica merci varie impegnati nelle stesse operazioni portuali. È per conseguire questo obiettivo che - come si ricorderà - s'era accesa una conflittualità diffusa sulle banche, protagonisti i gruppi del consorzio.

Fra gli altri punti importanti dell'accordo - sostiene l'Olivio della segreteria Fim - c'è la decisione di rivedere il campo di operazione del settore della manutenzione e gli organici degli addetti, oltre all'impegno di discutere a breve termine della individuazione dei quadri.

Con l'accordo per i consorzi la vertenza porto è chiusa a metà. Rimane in piedi quella con la compagnia unica. Anche ieri sono proseguiti gli incontri - presente il presidente del consorzio D'Alessandro ed il console della compagnia Batini - ed è prevista una coda della trattativa anche oggi, nella speranza che si possa raggiungere l'intesa.

Le parti debbono tradurre in impegni concreti e provvedimenti l'accordo di massima firmato di fronte al cardinale Siri mesi or sono.

Da domani tutti i riflettori puntati sul destino che si prepara per Montedison

La settimana dei mercati finanziari

ANDAMENTO DI ALCUNI TITOLI GUIDA

AZIONI	Quotazione	Variazione % settimanale	Variazione % annuale	Quotazione 1987 Min.	Max.
FONDIARIA	86.000	+18,87	-25,49	48.000	90.500
FIDIS	7.840	+14,45	-21,80	6.420*	12.378*
GEMINA ORD.	1.700	+12,88	-39,92	1.380	2.818
FIAT PRIV.	6.840	+11,86	-18,02	4.850*	8.110*
MEDIOBANCA	218.280	+11,80	-12,84	179.000	292.600
MONDADORI	17.800	+10,80	-3,11	14.250	21.700
IFI PRIV.	20.990	+10,47	-26,03	18.100	28.800
FIAT ORD.	8.147	+9,59	-32,34	7.800*	13.895*
TORO ORD.	23.850	+9,29	-28,38	18.810	38.800
OLIVETTI ORD.	7.888	+8,22	-42,78	6.700	14.700
CREDITO IT. ORD.	7.888	+8,81	-34,15	1.380*	2.807*
INIZIATIVA META ORD.	6.750	+8,50	-38,28	7.700	18.350
SAI ORD.	16.030	+7,90	-33,53	16.000*	33.100*
NAS ORD.	42.700	+7,83	-13,90	38.300*	65.105*
COMPT ORD.	2.840	+7,78	-31,31	2.250*	4.404*
ALLEANZA ORD.	54.010	+7,59	-9,08	48.000*	78.897*
BNIA BPO ORD.	2.891	+7,08	-40,76	2.835	4.899
ASSETTALIA	21.900	+6,77	n.v.	14.907*	28.400*
ITALCEMENTI ORD.	103.800	+6,74	+42,39	71.350	121.000
UNIPOL PRIV.	20.700	+6,70	+3,74	17.800	27.091
GENERALI	92.400	+6,16	-15,69	82.300*	118.000*
BIP RISP.	2.115	+5,70	-17,05	1.995	2.940
PIRELLI SPA ORD.	3.495	+5,37	-30,11	3.235	5.750
MONTEDISON ORD.	7.100	+5,00	-48,18	1.385	3.000
FARMITALIA ORD.	9.100	+3,41	-18,73	7.835	12.570
IPR ORD.	2.000	+3,38	-29,92	1.881	2.990
BERNITTON	11.300	+2,75	-27,20	10.300*	20.429*
CIR ORD.	3.818	+2,48	-52,11	3.100*	7.785
STET RISP.	2.848	+2,33	-42,82	2.410	4.870
STET ORD.	2.800	+2,38	-47,20	2.380	5.270
Indice Fideuram storico (90/12/82=100)	338,4	+8,57	-23,49		

* Quotazioni rettificata per aumento di capitale

Gli indici dei Fondi

FONDI ITALIANI (2/11/88=100)	Valore	Variazione % settimanale	Variazione % annuale
Indice generale	170,82	+1,13	-6,78
Indice Fondi Azionari	188,66	+1,27	-11,36
Indice Fondi Bilanciati	171,26	+1,18	-6,50
Indice Fondi Obbligazionari	144,08	+0,85	+4,80

FONDI ESTERI (31/12/82=100)	Valore	Variazione % settimanale	Variazione % annuale
Indice generale	304,07	+1,24	-13,60

La classifica dei Fondi

I primi 5		Gli ultimi 5	
FONDO	Var. % annuale	FONDO	Var. % annuale
EURO VEGA	+7,92	PRIMECAPITAL	-18,95
INTERB. REND.	+7,78	INTERB. AZ.	-14,82
TRIP TOP	+7,71	PONDAITIVO	-12,15
ARCA RR.	+7,71	RISP. IT. BIL.	-12,04
GENERICO REND.	+7,61	ARCA BB.	-10,73

A CURA DI STUDI FINANZIARI S.p.A.



ANTONIO POLLIO SALIMBENI

MILANO. Tutti i fari della finanza sono pronti ad accendersi allo scoccare dei due appuntamenti che dovrebbero chiarire - ma non è poi così sicuro - la strada che prenderà la Montedison. Il primo è fissato per domani e riguarda il consiglio di amministrazione della finanziaria della Feruzzi, la superholding che sovrintende a tutte le attività del gruppo di Gardini. Ironia della sorte, nel consiglio di amministrazione siede anche Mario Schimberni, il presidente appena defenestrato al quale non sembra restare altra soluzione che pensare ad altra occupazione. Tra le tante voci che circolano c'è anche quella che vuole Schimberni, sponsorizzato dal Psi, a capo del grande ente chimico di cui si parla da tanto ma sul quale una volta interrotti i dialoghi tecnici tra Eni e Montedison tutto si è arenato sullo scoglio del quadro di comando con la proposta a museo duro del gruppo chimico privato di comprarsi la società chimica pubblica. Può darsi che la necessità di cassa e il divorzio definitivo tra Gardini e Schimberni possano rilanciare questa idea - che sarebbe sicuramente salutare per il settore - ma se il capo della Feruzzi puntualmente a una più razionale integrazione dei due gruppi sotto il profilo delle strategie finanziarie e delle strategie industriali è difficile pensare a un'immediata virata di rotta verso un'intesa morbida con l'Eni.

Il secondo appuntamento è il consiglio di amministrazione della Montedison fissato per venerdì pomeriggio nel corso del quale Schimberni presenterà le sue dimissioni. Filerà tutto liscio o ci sarà qualche sorpresa tra gli azionisti minori che in tutto questo trambusto recitano la parte del convitato senza potestà? Dalla Spagna, secondo una ricostruzione del quotidiano «El País», arriva la notizia che

COMUNE DI BUCINE

PROVINCIA DI AREZZO

IL SINDACO RENDE NOTO
che questa Amministrazione procederà, quanto prima, alla seguente licitazione privata:
Appalto lavori di costruzione di una palestra in Levene. Importo a base d'asta L. 696.629.000.
L'opera è finanziata con apposito mutuo dell'Istituto per il Credito Sportivo.
La licitazione sarà tenuta con il metodo di cui all'art. 1 lettera d) della Legge 2/2/1973, n. 14.
Le Ditte interessate possono chiedere di essere invitate alla gara, con istanza in carta legale diretta a questo Comune (Ufficio segreteria), entro il termine di DIECI GIORNI dalla pubblicazione del presente avviso.
Per poter chiedere l'ammissione alla gara di che trattasi, l'impresa dovrà essere iscritta all'A.N.C. per la categoria 2 e per un importo di almeno L. 896.629.000.
La richiesta di invito da parte degli interessati non vincola l'Amministrazione Comunale.
Bucine, il 20/11/1987
IL SINDACO Gianfranco Montanari

GIUSEPPE BATTAINI

scritto al partito dal 1948, partecipa al corredo di familiari ed amici. In sua memoria sottoscrive per l'Unità.
Treviglio (Bg.), 29 novembre 1987

MARIO FRANCO

comunita di quel comune operaio di Cadonegna, che lascia parte ha sempre avuto nelle lotte per l'emancipazione dei lavoratori. Ferruccio Fanelli, Rosetta e Vladimir sottoscrivono per l'Unità.
Cadonegna (PD), 29/11/1987

MARIA VEIRANA

marito e familiari la ricordano caramente e sottoscrivono per l'Unità.
Savona, 29 novembre 1987

BRUNO LUZZI

comandante partigiano «Sven» medaglia d'argento al valor militare per la Resistenza. Intransigente assertore dei valori di libertà e di giustizia sociale ha dedicato la sua vita stessa alla loro affermazione lottando instancabilmente, nella lotta di Liberazione dove riportò gravi ferite e nell'impugnamento dove ai suoi allievi non tralasciò mai di porre in primo piano i valori fondamentali dei quali lo stesso disse: «libertà del Psi, dirigente dell'Agli e dell'Associazione nazionale combattenti e reduci e dell'Associazione Sibi di Savona i compagni gli ex partigiani combattenti ed ex allievi salutano il compagno Bruno e ne avranno per sempre un caro ricordo.
Savona, 29 novembre 1987

ANGELICA TORASSA

ved. BAIRO
A funerali avvenuti lo annunciano figlio, nuora, nipoti e parenti. La presenza e partecipazione e ringraziamento.
Torino, 29 novembre 1987

FLAVIO

ad un anno da morte la famiglia Confederati sottoscrive lire 100 mila per l'Unità.
Milano, 29 novembre 1987

GIORGIO BUSSOLI

infaticabile diffusore dell'Unità fino alla sua prematura scomparsa. Sottoscrivono per il nostro giornale.
Milano, 29 novembre 1987

JOSE STANGHELLINI

la moglie, le figlie, i generi e i nipoti lo ricordano con grande affetto e in sua memoria sottoscrivono 100mila lire per l'Unità.
Empoli (Firenze), 29 novembre 1987

SANTO BONAITA

la moglie Maria con il figlio Tarciso, con il loro caro, ricordano anche il compagno
BRUNO CONTI
deceduto tre mesi fa. Entrambi furono accomunati da un instancabile impegno nella diffusione dell'Unità. Sottoscrivono in loro memoria.
Milano, 29 novembre 1987

LUIGI MACCHIAVELLO

familiari lo ricordano con dolore e immutato affetto a compagni, amici e a tutti coloro che lo conobbero e lo amarono. Per onorare la memoria sottoscrivono L. 100.000 per l'Unità.
Genova, 29 novembre 1987

INFORMAZIONI RISPARMIO

Miniguia agli affari domestici

A CURA DI MASSIMO CECCHINI
In questa rubrica pubblicheremo ogni domenica notizie e brevi note sulle forme di investimento più diffuse e a portata delle famiglie. I nostri esperti risponderanno a questi d'interesse generale: scrivetele.

Mutua interdotta dall'Isvap

viene giustamente inteso dalla Fimiv (Federazione delle mutue aderenti alla Lega) come un attacco politico teso a sgombrare il campo della previdenza integrativa volontaria dalla «scomoda» presenza delle mutue a tutto favore delle assicurazioni private. La reazione decisa della Feruzzi - partiti, sindacati, confederazioni cooperative, grandi mutue di categoria - di dire con chiarezza se determinati servizi a carattere previdenziale integrativo debbano essere pagati al puro costo (come è tradizione della mutualità) o debbano essere gravati di costi aggiuntivi per garantire i profitti della cosiddetta iniziativa privata (grandi compagnie assicuratrici).

In una lunga nota inviata al ministro del Lavoro il presidente della Fimiv, Romualdo Schiavo, chiede, tra l'altro, la rapida presentazione di un disegno di legge che definisca con chiarezza l'ambito e le modalità operative della mutualità integrativa volontaria tenendo conto della sua forte connotazione di solidarietà sociale e dell'assenza di fini di lucro.

Qualche ostacolo al mercato per la rivendita dei titoli di Stato

Passa per la revisione del regolamento del 1913 la possibilità di creare un vero mercato secondario per i Titoli di Stato. Il progetto, messo a punto da Giacomo Vaccaro e Ramer Maserà, prevede l'introduzione anche nel mercato del reddito fisso italiano di intermediari specializzati - non solo bancari - in grado di «fare il mercato» e cioè di fissare prezzi giornalieri certi di acquisto e vendita dei titoli. Anche se «...la riforma va nell'interesse di tutti, visto che il mercato secondario movimentato 4mila miliardi al giorno...» come ha commentato Ercole Ceccarelli - amministratore delegato del Banco di Roma - le banche nichiano trincerandosi dietro la necessità di rispettare i tempi (lungi) di revisione legislativa. In realtà l'obiettivo è quello della franchigia dall'imposta di bollo. Ciò è tanto vero che, pur in assenza dei reclami intervenuti legislativi, la Comit voterà il 30 novembre prossimo, in base alla convenzione stipulata con Bnl, Banco di Napoli e San Paolo di Torino, il primo Certificato di deposito. I prezzi di acquisto e vendita di questo nuovo titolo saranno pubblicati sulle pagine elettroniche del circuito Reuter visibili nei borsini di alcune banche. Il tasso garantito dal certificato sarà dell'11% lordo, i tagli da un miliardo, la scadenza al 25 febbraio '88. Come si vede l'offerta Comit si rivolgerà ora alla liquidità delle imprese o degli investitori istituzionali.

È diventato appetibile il Buono in Ecu

Dopo una prima emissione a dir poco «deludente», ha registrato un chiaro successo l'asta del 18 novembre di Bte (Buoni del tesoro annuale denominati in Ecu). A fronte di un'offerta di titoli pari a 750 milioni di euro (1.135 miliardi di lire), gli operatori hanno presentato richieste per 913 milioni, facendo calare il tasso di aggiudicazione dal 9% offerto all'8,95%. Il rendimento lordo (per i 373 giorni di durata del titolo) è dell'8,76%, quello netto del 7,65%. Il tasso di cambio Lira Ecu utilizzato per la conversione in lire degli importi sottoscritti è pari a 1513,77. Il buon andamento dell'asta è dovuto alle previsioni di lieve svalutazione della lira nei confronti dell'Ecu e al contemporaneo ribasso dei tassi d'interesse nei principali paesi europei.

Dopo il terremoto del 19 ottobre, la diversificazione di portafoglio degli investitori sembra improntata a maggiore cautela.

Vitality

Polizza vita ad alto rendimento

UNIPOL ASSICURAZIONI